

ECHI DI FINE MILLENNIO
Un programma di ricerca

2010 – 2.1

Fogli di lavoro
per il Diritto Internazionale



Direzione scientifica: *Rosario Sapienza*

Coordinamento redazionale: *Elisabetta Mottese*

Redazione: *Adriana Di Stefano, Federica Antonietta Gentile, Giuseppe Matarazzo*

Volume chiuso nel mese di settembre 2010

FOGLI DI LAVORO *per il Diritto Internazionale è on line*

<http://www.lex.unict.it/it/crio/fogli-di-lavoro>

ISSN 1973-3585

Cattedra di Diritto Internazionale

Via Gallo, 24 - 95124 Catania

E-mail: risorseinternazionali@lex.unict.it

Redazione: foglidilavoro@lex.unict.it

Tel: 095 230857 - Fax 095 230489

Pubblichiamo in questa uscita alcuni materiali del nostro programma di ricerca “Echi di fine millennio”, attraverso il quale la cattedra intende indagare quanto sia rimasto attuale dei tentativi che nella seconda metà del secolo scorso furono posti in essere per costruire un assetto ordinamentale stabile per il diritto internazionale, secondo un progetto che fu concepito all’interno delle Nazioni Unite e che mirava però a dare un assetto stabile e compaginato al diritto internazionale, a farne cioè un vero e proprio ordinamento giuridico, autonomo da quelli degli Stati.

Pubblichiamo in questa uscita una breve nota del nostro direttore, professor Sapienza, e il testo della Convenzione delle Nazioni Unite per l’eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna del 1979, eccellente esempio di questa strategia volta alla costruzione di un ordinamento internazionale autonomo da quelli statali, capace di scelte valoriali autonome e di immaginare propri strumenti di garanzia di quelle scelte.

L’uscita si completa con un esempio di un’opera di coordinamento normativo che rappresenta invece, in qualche modo, una alternativa alla costruzione di quell’ordinamento: la strategia, complessa e articolata, studiata da Federica Antonietta Gentile in relazione alla disciplina della sottrazione internazionale di minori.

Chiudiamo con la pubblicazione dei materiali relativi alla decisione della Corte di Giustizia dell’Unione europea nella causa Janko Rottman contro Freistaat Bayern, una vicenda che mostra profili interessanti per la ricostruzione dell’istituto, ancora abbastanza controverso, della cittadinanza europea.

La redazione

